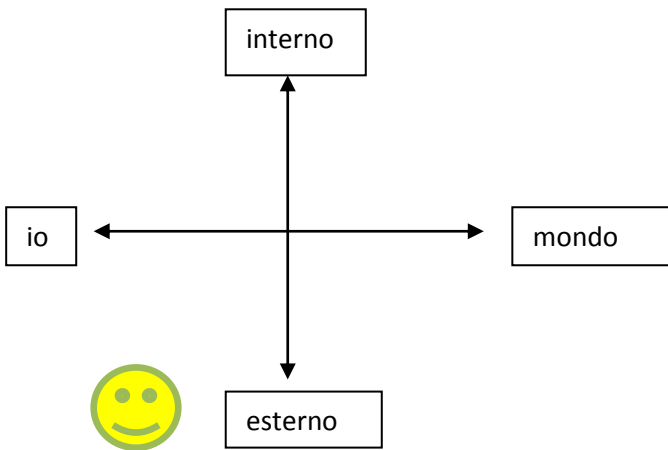


SCHEMA DI PROGETTAZIONE

Laboratorio artistico

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | 40 bambini di classe quarta, scuola primaria |
| Durata | 4 settimane, circa 8 ore a opera |
| Argomenti/Tema |  <p>Diagramma concettuale con quattro caselle: "interno" in alto, "esterno" in basso, "io" a sinistra e "mondo" a destra. Una croce di linee si interseca al centro, con frecce che puntano verso ciascuna delle caselle. Sotto la casella "io" c'è un emoji di un sorriso giallo.</p> |
| Obiettivi | Saper collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; creazione di un'opera per partecipare al concorso "Riciclo d'artista" organizzato da HERA per le scuole. |
| Spazio | Interno-aula di classe |
| Materiali | Materiali "da buttare"- rifiuti, non deperibili, cartoni resistenti (supporti), colla a caldo/vinilica, forbici |
| Tecniche | Collage e assemblaggio artistico |
| Metodologia | In ogni fase vengono applicate diverse metodologie, principalmente: <ul style="list-style-type: none">- Un approccio interdisciplinare (ed. all'immagine, ed. alla cittadinanza, tecnologia)- Un approccio plurisensoriale (vista e tatto)- Un approccio ludico (il momento dell'assemblaggio e di |

| | | |
|----------------------------|---|--|
| | <p>sperimentazione)</p> <p>- Si rileva un determinante passaggio tra l'osservazione (dell'opera, della sua struttura, delle sue caratteristiche) e la fase produttiva, o, per meglio dire, ri-produttiva.</p> | |
| Titolo del progetto | “Riciclo d’artista” (per il concorso di Hera per le scuole) | |
| Fasi del progetto | | |
| 1a fase | Denominazione | Selezione dell'opera da riprodurre. |
| | Obiettivo specifico | Saper condividere le proprie idee ed accettare una scelta democratica. |
| | Tempo | 2 ore (una a casa ed una in aula). |
| | Attività/Strumenti | <p>Inizialmente è stato chiesto agli alunni di portare a scuola un'opera particolarmente apprezzata (ricerca individuale a casa). Le opere proposte sono state valutate e proiettate alla LIM e successivamente si è svolta una scelta democratica in aula, con voto segreto scritto su biglietti.</p> <p>Lo spoglio è stato svolto direttamente e sono state scelte “La ragazza dall'orecchino di Perla” di Vermeer in 4C e “La Gioconda” di Leonardo in 4D.</p> <p>Non tutti i bambini hanno proposto un'opera, ma hanno tutti partecipato alle votazioni.</p> |
| 2a fase | Denominazione | Scelta dei materiali/colori. |
| | Obiettivo | Saper selezionare oggetti adatti all'attività; |

| | | |
|-------------------------------|--|--|
| | specifico | saper scegliere in base a determinate caratteristiche (forma, colore, materiale), saper progettare. |
| | Tempo | 3 ore (una a casa, due in aula). |
| | Attività/Strumenti | <p>Ad ogni alunno è stato chiesto di portare a scuola materiali di scarto (che andrebbero buttati) per l'attività. Si è deciso assieme di evitare l'uso di materiali facilmente degradabili o "umidi", in quanto non resistenti a sufficienza per l'attività. Si è deciso assieme di scegliere confezioni/oggetti puliti e ben asciutti. Questo ha mobilitato e sensibilizzato anche le famiglie.</p> <p>Successivamente in aula si sono suddivisi i rifiuti in base a colore, tipo di materiale e grandezza, come se fosse una vera e propria "tavolozza" di un pittore amante del riciclo.</p> |
| Valutazione intermedia | <p>Ogni alunno è stato valutato in base alle conoscenze dimostrate durante la preparazione dei "colori", alla sua al suo impegno ed alla sua capacità di collaborazione.</p> <p>Non si sono verificati imprevisti particolari.</p> | |
| 3a fase | Denominazione | Progettazione e assemblaggio. |
| | Obiettivo specifico | Progettare e saper rimontare ed incollare una struttura progettata in precedenza, cercando di utilizzare al meglio ogni sfumatura ed ogni contrasto di colore dati dagli oggetti esaminati e scelti. |

| | | |
|-------------------------------|--|--|
| | Tempo | 3 ore in aula (non consecutive). |
| | Attività/Strumenti | <p>Questa è la fase produttiva, che si divide in due sotto-fasi: riproduzione della sagoma e assemblaggio materiali scelti.</p> <p>Per riprodurre su cartone (base di lavoro efficace e facilmente reperibile) le opere, è stato necessario fissare le loro parti principali. Dopo varie ipotesi, si è deciso di utilizzare il proiettore della LIM direttamente sul cartone, in modo tale da utilizzare le proporzioni più fedelmente possibile.</p> <p>Successivamente, sono stati scelti i rifiuti più adatti (per colore, trasparenza o materiale di cui erano fatti) e sono stati assemblati sul cartone; non sono stati incollati subito, per permettere a tutti di poter intervenire sull'opera, prima di una versione definitiva.</p> <p>Il fissaggio dei vari pezzi è stato svolto in diverse giornate, per permettere alla colla di asciugare mano a mano.</p> <p>Infine, le classi hanno anche voluto specificare il nome delle opere in basso, sempre utilizzando materiale riciclato.</p> |
| Dimensione relazionale | <p><i>Attività di gruppo alternata ad attività individuale.</i></p> <p>Questo progetto ha permesso ai bambini di “entrare” nell’opera; ciascuno ha dato un contributo per rappresentare al meglio ogni dettaglio definito dai due grandi artisti presi in esame.</p> | |

| | | |
|---------------------------|---|---|
| | <p>Non potendo tutti lavorare sull'opera contemporaneamente, sono stati decisi dei turni di lavoro in modo tale da permettere a tutti di partecipare ad ogni fase del progetto; questo ha dato modo la possibilità di lavorare anche sul <i>rispetto</i> dell'altro e delle sue scelte e prodotti.</p> | |
| Output | Tipologia di prodotto | <p>Ogni classe ha realizzato la riproduzione di un'opera famosa utilizzando solamente materiale di scarto (la cosiddetta "spazzatura") e colla, sistemati su una superficie di cartone resistente.</p> |
| | Dimensione artistica del prodotto | <p>Questo prodotto può essere uno spunto di riflessione sul comportamento etico da tenere- per quanto riguarda l'inquinamento – e sul possibile riutilizzo dei materiali di scarto (fonte d'ispirazione di numerosi artisti).</p> |
| Valutazione finale | <p>Ogni alunno è stato valutato osservandolo durante tutte le fasi; sul finale sono stati tenuti in considerazione la sua disponibilità e la sua capacità di collaborazione (anche per quanto riguarda l'attesa del proprio turno nelle diverse fasi), la manualità e la capacità di problem solving durante l'assemblaggio.</p> <p>Le valutazioni sono state possibili soprattutto grazie alle ore svolte in compresenza: un'insegnante poteva osservare mentre l'altra mediava gli interventi e gestiva la classe.</p> <p>I risultati sono stati più che soddisfacenti, i lavori sono efficaci e ben costruiti. Stiamo aspettando i risultati delle valutazione della giuria del Concorso Hera.</p> <p>Per quanto riguarda la metodologia utilizzata, il bilancio è</p> | |

| | |
|---|---|
| | positivo; il lavoro cooperativo alternato ad un lavoro individuale continua a dare i suoi frutti. Da sottolineare che queste classi sono state abituate a lavorare in questa maniera fin dalla prima elementare. |
| Sviluppi futuri proposti dai bambini | Molti alunni hanno già proposto attività collaterali, legate a quello che hanno fatto in questo progetto ed a quello che capita di progettare in aula, per esempio la creazione di un cortometraggio in stop motion fatto con materiale di scarto oppure un tutorial su come riprodurre opere con materiali da riciclare. |
| Sviluppi futuri possibili e osservazioni | <p>Un progetto come questo può essere fonte infinita di spunti per attività in diverse discipline. Per esempio, è possibile rilevare i dati della votazione e raccogliarli in diagrammi (a torta, istogrammi,...) oppure prendere le opere e “farle parlare”, facendole diventare protagoniste di racconto inediti.</p> <p>Inoltre, le attività svolte in questo modo (in circuito, dove ognuno è protagonista e allo stesso tempo partecipativo) rafforzano la classe, creano una maggiore coesione.</p> |

Maggio 2018

Francesca Guccini